DOI 10.5281/zenodo.7544716

Busta 79, ins. 1280

6 giugno 1847, cc. 26

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

1280

E. Poggi lesse
G. B. Lapi lesse
Salvagnoli lesse
G. Galbani
C. Rosini lesse

Della Necessità di una Legislazione per le Miniere Toscane basata sul Rispetto dei Diritti di Privata Proprietà e sulla Libertà dell'Industria

—

Memoria

Letta nella seduta dell'I. R. Accademia de' Georgofili

del 3 Giugno 1847

da

Ubaldino Peruzzi

PROSPERITATI PUBLICAE AUGENDAE

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

Archivio Accademia dei Georgofili

Della Necessità d'una Legislazione per le Miniere Toscane, basata sul Rispetto dei diritti di Proprietà privata, e sulla Libertà dell'Industria.

Dappoiché in due Successive Adunanze ed in Occasione solennissima, Voi foste da due dei più eloquenti Vostri Consocii intrattenuti sulla Legislazione delle Miniere, e' cosi, e senza un grave e ben giusto timore ch'io mi attento a richiamare per la terza volta la Vostra attenzione su di un argomento che da Uomini di cotanto Senno e nelle Scienze Economico-Legali versatissimi fu già in queste Aule istesse con tanta dottrina trattato. Da un altro Canto peraltro l'importanza dell'argomento, e quell'istessa sua difficoltà che ha fatto sorgere tante e così gravi questioni varrebbe certamente a persuadermi dell'opportunità di trattarlo specialmente ora che, per recenti pubb

DOI 10.5281/zenodo.7544716

blicazioni, ~~interessa~~ esso sembra inte-
ressare altamente la pubblica opi-
nione; quand'anche io non ~~vedessi~~
~~venisse~~ aperto su tal ~~Argomento~~
Soggetto un Campo di belle ed
utili discussioni talmente vasto
~~che, ed~~ da farmi sentire, anzi
di stimarmi di vedermi così da
Voi già udite, ~~Abbi~~ il bisogno
piuttosto d'implorare fin d'ora
il Vostro Perdono se per avven-
tura abuserò soverchiamente della
cortese e paziente attenzione che genti-
lmente mi concedete.

Bella è certamente la Missione ~~di~~
cui questa illustre Accademia
è chiamata, di vegliar sui prin-
cipii che servir possono di
Base alla Legislazione ed
alla pubblica Amministrazio-
ne per modo che, provveden-
do queste ai bisogni del
progressivo incivilimento del-
la ~~Etrusca~~ Toscana ~~Società~~, possino pe-
rò sempre, qual'Arca santa
inviolata, la preziosa

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

eruditá dei sani principii Economici e del Rispetto dovuto dal Governo ai diritti del Cittadino, che per gran ventura ci fu dagli Avi nostri legato. Quindi è che se deve nelle regioni della Scienza combattere e confutar le teorie distruggitrici di siffatti sacrosanti principii, è altresì suo debito il condurre a perfezione il nuovo edifizio i cui fondamenti son già solidamente radicati fra noi. Il Granduca Pietro Leopoldo dopo aver accordato ai suoi Sudditi la Libertà del Commercio e dell'Industria, s'imbattè nelle Vecchie Leggi che regolavano l'Industria Mineraria vincolandola per mille guise, e sentì con ragione la necessità di abolirle spogliandosi generosamente di quei Privilegii che a carico dei Diritti privati, avevano in tutti i Paesi usurpati i Sovrani.

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

Per quanto generoso e nuovo
fosse il pensiero che dettò
la ~~Leg~~ ~~Notificazione~~ Legge
dei 13 Maggio 1788, per
quanto teoricamente impor
tanti fossero i diritti dei quali
il Principe veniva a spogliar
si a vantaggio dei Sudditi,
e per quanto utili infine siano
stati, a parer mio, li effetti
di tali rinunzie, non credo che
grandi ripugnanze dovesse
superare Leopoldo nel pub
blicar questa Legge, nè che
egli abbisognasse per ciò di
quella forza di ~~Pot~~ Volontà
di cui diè tante prove nelle
altre sue grandi riforme, nè
che una tal Concessione fosse
in allora tenuta in quel Conto
di cui è certamente degnissi
ma. Egli è che in allora
ogni Industria Mineraria
era spenta in Toscana, nè
tampoco potevasi sperare di
vederla presto risorta, quan
do varie delle Contrade che

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

ora sono più ricche in Miniere non erano comprese nel nostro Territorio, mentre le altre sulle quali oggi si appoggiano in tal proposito le nostre speranze erano deserti di cultura e di abitatori, e conosciute ai più per la malignità dell'Aria, e per il difetto d'ogni via di Comunicazione. Stette quindi il Granduca Pietro Leopoldo veramente pago dell'abolizione delle Vecchie Leggi che altro scopo non avevan che quello di circolar quest'Industria nel falso e malinteso interesse del pubblico erario, senza curarsi di sostituire alle ~~esse~~ medesime ~~quelle~~ delle Norme e Leggi adattate alla nuova Età di Libertà Economica ~~che la~~ ~~che per quest'Industria~~ sorgeva in Toscana. Corrono ora ben altri tempi per l'Industria Mineraria che sembra voler allignar di bel nuovo in questo Paese ~~ove~~ ~~tanto~~ ~~già si~~ prosperato

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

e senza esagerar l'importanza dei Resultamenti fin qui conseguiti o sperati, egli è forza convenire che i molti Capitali impiegati nelle Ricerche ed escavazioni di Miniere, alcune Intraprese fortunatissime, alcune altre porgenti assai ben fondate speranze son tali fatti da richiamare imperiosamente l'attenzione dell'Economista e del Legislatore.

Ed a che pro? Con qual fine, per quali mezzi?

~~Concedete~~ Soffrite, o Signori, che innanzi d'addentrarmi nelle questioni Economico-Legali cui ci richiama quest'Insegnamento, io v'intrattenga alcun poco sulle nozioni scientifico-tecniche che alle Miniere, al loro modo di essere, alla loro pratica escavazione si referiscono.

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

Vediamo dapprima qual sia la maniera d'essere dei depositi Minerarii nelle Viscere della Terra, e quindi discorreremo delle norme pratiche principalissime che dirigono ogni buon sistema di Ricerca o di Escavazione: spogliati d'ogni scientifico apparato, queste pratiche nozioni ci saranno ~~[illegible]~~ io lo spero, potentissimo ajuto a risolvere alcune delle difficili questioni ch'io mi propongo affrontare.

Le Pietre, le Terre, le Arene metallifere, i Marmi e le Sostanze non metalliche in generale, tranne i Combustibile, sono il più sovente disposte in Masse od in Strati superficiali di facile escavazione ~~facilmente~~ eseguibile coi mezzi ordinarj a Cielo aperto, nè di queste ci occuperemo, siccome quelle che non esigono

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

per lo più ~~[illegible]~~ lavori
dissimili da quelli che nelle
Opere superficiali ordinarie
sogliono praticarsi.

Ben diversa peraltro è la
giacitura dell'immensa
maggiorità dei Minerali pro-
priamente detti, dei Combu-
stibili fossili, e di alcune altre
sostanze che nelle viscere della
terra s'inoltrano sotto le mol-
~~ti~~ tiplici forme di Ammassi,
di Filoni o di Strati, per strut-
tura, per estensione, per spessez-
za, per inclinazione, per di-
rezione, per regolarità sva-
riatissime. E qui fa di me-
stieri fermarci alcun poco
per rendere esatto conto di
queste giaciture, delle loro
forme e dei Metodi d'esca-
vazione cui astringono il
Minatore, perchè ~~dalla~~ da
un tale Studio ritrar possia-
mo una Serie di fatti ~~po-
sitivi~~ naturali e positivi, ca-
paci di servirci di base nella
successiva discussione.

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

9

Gli Ammassi sono depositi di Minerali limitati in tutte le loro dimensioni, senza relazione alcuna colle Roccie che li circondano, talvolta soli in un terreno, tal'altra in numero più o men grande, ma sempre di ~~incerta~~ dubbia potenza, ~~e di~~ ~~poveri dubbia~~ per cui l'accorto ~~prudente~~ Minatore deve in tal caso più che in qualsiasi altro dirigere i suoi lavori di Ricerca per modo da rendersi esatto conto dei limiti, del numero, della ~~naturale~~ posizione dei depositi ~~degli Ammassi~~ innanzi d'intraprenderne la definitiva e regolare escavazione. Ma le più importanti giaciture delle Materie che formano subietto dell'Industria Mineraria sono di gran lunga i filoni e li Strati, i primi pei Minerali ~~Metallici~~ Metallici principalmente, i secondi pei Combustibili fossili.

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

I Filoni son depositi di limitata spessezza, di altezza e lunghezza ~~in determina~~ indefinite contenenti sostanze ~~tut~~ generalmente ~~tutte~~ differenti dalle Roccie che costituiscono il terreno in cui si ritrovano, e disposti nel terreno stesso senza alcuna relazione colla sua Struttura o Stratificazione. ~~Gli~~ Gli Strati al contrario son depositi anch'essi di limitata spessezza ~~ed~~ ed indefinita ~~lunghezza ed alt~~ per le due ~~altre~~ altre dimensioni, ma che alternano colli ~~depositi di materie str~~ Roccie costituenti ~~l'ossi~~ ~~quel~~ il terreno in cui si ritrovano, e sono generalmente in numero ~~più~~ variabilissimo sovrapposti a più o meno alti intervalli occupati dalle Materie sterili.

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

11\. La ~~direzione~~, ~~la~~ Composizione di siffatti depositi, come pure la loro spessezza, ~~la~~ direzione ed inclinazione sono talvolta assai regolari e costanti; ma assai più sovente vanno di tratto in tratto soggetti a notabili ed impercettibili alterazioni, diminuendo o sparendo del tutto per ricomparire più lungi, prendendo nuove direzioni, aumentando o diminuendo repentinamente l'inclinazione, dividendosi, ~~allargandosi e spar~~ ed assumendo nuove e svariate forme e posizioni, per modo che riesce impossibile determinare preventivamente con sicurezza un Sistema invariabile ed un Campo esattamente definito di Escavazione. Da tali svariatissimi sconvolgimenti non già eccezionali ma ordinarj e comunissimi ne consegue che, appena trovato un ~~Ste~~ Filone od uno Strato, non

Archivio Accademia dei Georgofili

può giammai con certez-
za prevedersi il suo anda-
mento, nè determinare a priori que-
li Pozzi, quali Gallerie biso-
gneranno per la sua rego-
lare escavazione, sotto quali
fondi si è inoltrarà;
imperocchè la Geologia
riesce in tali casi de-
bolissimo ajuto, non possedendo
essa in fatto di Miniere
altri che dati generali,
incapace
di dirigere dove s'incurez-
za il Minatore.
Un Filone od uno Strato che
per la primitiva sua dire-
zione o inclinazione
passar dovrebbe sotto
i tali fondi, varia ad un
tratto la direzione e passa, con-
tro ogni espettativa, sotto altri
fondi; varia l'inclinazione
ed il filone e collo-
quasi parallelo alla superfi-
cie, passar sott'una lunga
serie di fondi, ovvero incli-

DOI 10.5281/zenodo.7544716

nandosi ad Angolo quasi retto colla medesima, ~~calare~~ calare rapidamente nelle più profondi viscere della terra, occupando soltanto un piano corrispondente ad un piccolissimo spazio superficiale. Lo Strato od il Filone isterilisconsi talvolta del tutto per ridivenir ricchi più lungi, e ~~talalt~~ talvolta incrociati da altri filoni si fondono in uno solo; ovvero sconvolti da questi, son rigettati in altri Piani, sotto altri Fondi ove fa d'uopo ricercarli con gallerie talvolta lunghissime e dispendiose. Ma di troppo io mi dilungherei in questo sterile e nojoso Argomento se di Voi volessi tutte le Posizioni naturali dei Depositi minerarii e tutti li variati sconvolgimenti cui van soggette, ~~ed altro~~ e rimanendoci paghi delli esempii che Vi ho posti sott'occhio, passerò ora a rammentar

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

14.

brevemente le norme che ne conseguono per stabilire una ben regolata escavazione.

Io vi ho detto, e son certo che ogni Geologo farebbe eco alle mie parole, esser la Scienza, ~~quale~~ presente nel suo stato ~~delle instabile~~ di debolissimo ~~incapace~~ ~~di ajutare~~ ajuto al ritrovamento delle Miniere, la scoperta delle quali è ~~tuttora~~ generalmente dovuta al Caso, alli affioramenti dei depositi Minerarii, o a dei frammenti di Minerale che, trasportati dalle Acque, servon sovente di guida nella ricerca del Luogo donde provengono. Trovato il principio d'un Deposito Minerario, siamo ancor ben lontani dal possedere una Miniera, e pessimo e perniciosissimo Consiglio sarebbe quello di incominciar dei Lavori di escavazione, prima d'aver fatto

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

esteri e ben diretti lavori
~~di esplorazione~~ esplorazione, non già soltanto
nel deposito istesso, ma
ad una certa distanza
dal medesimo con Pozzi e
con Gallerie che ritrovandolo
a diverse profondità ed
in punti diversi, ne faccia-
no con certezza conoscere
la ~~Natura~~ Indole, la spes-
sezza, la continuità, la dire-
zione e l'inclinazione;
allora soltanto si avrà una
vera Miniera, e si potrà pen-
sar seriamente a determi-
nare un Sistema definiti-
vo di Escavazione.

Perchè a proposito della Esca-
vazione sono ben lontani i
dettami della Scienza e
della pratica dal corrispon-
dere a ciò che, a prima
vista, sembrerebbe più con-
veniente; ~~in~~ e sparrebbe
infatti che il sistema il più
naturale ~~semplice~~ da tenersi fosse quello
di continuare semplicemente
li lavori nel Corpo del Deposito
prendendo quella Materia

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

utile che ci si para dinanzi finché non sia esaurita; eppure nulla sarebbe più dannoso all'esito dell'Intrapresa; imperocché, senza parlar dell'immense Spese d'estrazione del Minerale e delle Materie sterili che la totalità dovrebbero esser portate alla Superficie verrebbe ben presto il momento in cui per difetto di Aria, per la soverchia difficoltà dei trasporti, per la prepotente affluenza dell'Acqua ci converrebbe abbandonare del tutto l'escavazione, perdendo sovente pur ogni Speranza di poterla riprendere ancorché si meditassero a tal uopo dei lavori meglio ordinati. E trista la Condizione dello Scuopritore di Miniere che vedendosi dinanzi agli Occhi un utile Minerale facilmente apprendibile, deve abban=

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

donarlo per accorrere a
grandi distanze, a cavare
un Pozzo od una Galleria
che le attingono, ha a spen-
dere per più Anni ~~tem~~
senza ricompensa e Lavoro
e Capitali nella Sterile Roccia,
prima di raggiungere il
desiato Deposito; eppure una
tal forza d'Animo gli è
necessaria, se vuol assicu-
rare un esito fortunato alla ~~il successo della~~ sua
Intrapresa, una durevole
~~stabilità~~ esistenza alla sua
Miniera, un interesse reale
e non illusorio ai suoi
Capitali. Ogni escavazione
deve esser fatta dipartendosi
dal ~~luogo~~ punto il più pro-
fondo possibile del Deposito,
per venir quindi a risalire
~~alle~~ successivamente alle
più alte regioni; ivi allora
la ~~ogni~~ materia sterile è ri-
gettata sotto i piedi del ~~[illegible]~~
Minatore, e le sole sostan-
ze utili sono estratte; le

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

anti che escavazioni omai isteribite possono esser abbandonate del tutto senza bisogno di Sostegni nè di Armature, le Acque respinte ~~ove~~ verso il fondo non incomodano i lavoranti nè alterano i lavori e ~~posson~~ facilmente da un sol punto ove son raccolte possono venir asportate; e l'estrazione infine riesce di gran lunga più agevole per gallerie orizzontali convergenti ad un sol Pozzo Maestro, anzichè per Gallerie inclinate ove i soli Uomini con piccolissimo effetto utile con grave spesa ~~ope~~ eseguis ~~potrebbero~~ dovrebbero i necessarii trasporti.

Da tali pratici insegnamenti ricordati con senza Ordine e senza apparato scientifico quali ci son dati dall' Arte pratica del Minatore, io mi permetterò di cavare le seguenti Conseguenze.

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

1: I Depositi Minerarii che s'inoltrano nelle Viscere della terra (giacchè qui non s'intende parlare dei depositi superficiali) hanno un'esistenza; un andamento, una Maniera di essere totalmente indipendente dalle divisioni della Superficie colla quale non conservano nessuna fisica Relazione.

2: La Scoperta d'un Deposito minerario è l'effetto del Caso; ed innanzi di ~~aprire~~ attivare una vera escavazione sono necessarie delle Ricerche che esigono l'apertura del terreno in punti più o meno distanti da quello in cui si è dapprimo riconosciuta l'esistenza del Deposito stesso.

3: Ritrovato un Deposito, riconosciute le principali sue Qualità, attivata l'escavazione, essa può cambiare d'inclinazione, di direzione, di spessezza e talvolta ancora nella sua Composizione, - ed esser interrotto e rivolto (sfuggendo di sotto

Archivio Accademia dei Georgofili

un fondo per entrare, contro ogni previsione, sotto di un altro, ovvero aggirandosi e rimanendovi lunghissimamente sotto un istesso fondo, ancorchè sia questo di limitata estensione.

4: All'effetto di attivare un escavazione utile, sicura e capace di prosperar lungamente, ci fà d'uopo preparare un sistema generale di Lavori prima di attaccare il deposito Minerale, aprendo Pozzi e Gallerie in fondi più o meno lontani da quello o quelli sotto di quali si ritrova il principio o il seguito del Deposito stesso.

5. Nell'incominciare un escavazione egli è impossibile precisare sotto quali fondi dovrà essere spinta, in quali punti occorrerà aprire le Gallerie, i Pozzi e gli altri lavori indispensabili alla ricerca ed all'estrazione del Minerale, alla Distribuzione dell'Aria,

DOI 10.5281/zenodo.7544716

21.

ed ~~[illegible]~~ al prosciugamento delle Acque.

6: Un' Escavazione regolare è assai meno nociva all'Agricoltura ~~[illegible]~~ ne toglie ~~molto~~ minor porzione di Superficie che un escavazione irregolare, o più molte piccole escavazioni, perchè richiede una assai minor quantità di aperture, e di vie di trasporto, e non occupa il suolo coi depositi delle Materie sterili che son sempre considerabilissime nelle vicinanze di Miniere mal dirette.

(1) Tali principii io credo poter enunciare con ~~[illegible]~~ fermissima fiducia di ~~non ingannarmi~~ vedermi appoggiato dall'autorità ~~[illegible]~~ di ~~[illegible]~~ chiunque sia versato negli Studii attenenti all'Escavazione delle Miniere, ~~[illegible]~~ e son certissimo ~~[illegible]~~ che dalla pratica osservanza di tali Regole dipende nell'immensa maggiorità dei Casi l'esito delle Intraprese Minerarie.

~~[illegible]~~ Una tal opinione in me profondamente radicata mi ha trascinato in così lunghi dettagli ne questo soggetto; ~~[illegible]~~ passando ora ~~[illegible]~~ ad esa-

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

minar la questione econo-mico-legale della Legislazione ed Amministrazione delle Miniere, noi abbiamo da trattare tre punti principalissimi.

1.° A chi debba appartenere il diritto di scavar le Miniere.

2.° Se un Scavatore di Miniere possa obbligare i proprietarj della Superficie a permettergli le escavazioni di Gallerie sotto i loro fondi, e le aperture necessarie a mettere i lavori sotterranei in comunicazione colla Superficie stessa.

3.° Qualora la Proprietà delle Miniere sia rilasciata ai Privati, quali e di qual Natura esser debbano le ingerenze del Governo sulle medesime.

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

La discussione sul presente Argomento è omai bastantemente avanzata mercé i dottissimi Scritti recentemente pubblicati perch'io possa astenermi dal parlare della teoria del Diritto di Regalia sulle Miniere e delle diverse forme sotto le quali fù sanzionate dalle principali Legislazioni antiche e moderne e rimangono ~~[illegible]~~ dunque ~~[illegible]~~ in presenza le due teorie ~~appoggiate~~ che si appoggiano sui diritti dei Proprietarii della Superficie ed a quelli del ~~primo~~ Inventore, sostenute, la prima da Smith, Dunoyer ed altri, e la seconda dal Turgot.

La molta importanza da me data ai dettagli sui quali ho creduto dover insistere fino a questo momento, vi ha già fatto presentire ch'io rifuggirei dal vedere il diritto d'escavazione delle Miniere attribuita ai Proprietarj della Superficie, e fidando che ~~[illegible]~~ Voi compiacerete ricordar quei teoremi scientificamente che ~~[illegible]~~ ho poco innanzi enunciati mi astengo da ogni ulteriore ragio-

Archivio Accademia dei Georgofili

namento su tal proposito.

~~Soltanto~~

La Dottrina dell'Inviolabilità e dell'illimitata libertà dei diritti di Dominio, da quasi tutti i moderni Economisti proclamata e sostenuta si fonda sull'assioma [mai ricevuto] ~~ora ricevuto~~ nella Politica Economia: Che il Sentimento di perfetta e completa sicurezza radicata nell'Animo di ogni Cittadino di poter usar della Cosa sua nel modo ed all'effetto che più gli aggrada, produce in complesso uno Sviluppo delle risorse di una Nazione di gran lunga maggiore di quello che risultar potrebbe ~~dal~~ da Leggi direttive dell'esercizio dei Privati Diritti. Un tale Assioma consacra, in vista della conservazione e della maggior possibile utilizzazione delle Cose capaci di dar frutto, la necessità di rispettare i diritti

DOI 10.5281/zenodo.7544716

25'

rati in seguito alle primitive
Occupazioni del Suolo e modifica-
ti dalle successive convenzioni socia-
li: ed è infatti evidente che se coloro
i quali col Lavoro ed i Capi-
tali concorrono a cooperare alla forza
riproduttiva della Natura all'effet-
to di crear degli utili prodotti,
non si credessero sicuri di poter raccoglie-
re i frutti o temessero di venir spoglia-
ti del Campo su cui esercitano la
loro Industria, nessuno avrebbe l'
animo di coltivare la terra, o per tal
modo si coltiverebbe da cavarne
il maggior frutto possibile senza cu-
rarsi della Conservazione del fondo
né della durata delle Opere di già intraprese.
Egli è adunque in vista dell'Interesse
generale e quel mezzo il più atto a
far conseguire la maggior possibi-
le quantità di Prodotti utili che
il Diritto di Proprietà
è stato dalli Economisti dichiarato
inviolabile ed illimitatamente libero nel
suo esercizio.
Fermandosi ora alcun poco sulla
Nozione dei Diritti, ed in specie dei
Diritti Reali fra quali è special-
mente compreso il Diritto
di Proprietà, e mi sembra evidente
che, se essi son regolati e diretti
da Relazioni dell'Ordine morale

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

dall'altro lato peraltro ~~si fondano~~ per la loro Origine, per il loro esercizio, per il loro Scopo si fondano essenzialmente nell'Ordine fisico. Imperocchè dovendo gli atti resultanti da tali diritti esercitarsi sopra Soggetti fisici tali quali ci vengono dalla natura spontaneamente presentati ed offerti, nè potendo noi predominar le Cagioni fisiche in modo da renderle in tutto conformi ad un sistema generale da noi ideato, ~~mi~~ sembra che i dogmi di Comune equità che costituiscono questi diritti, debbano piuttosto essere atteggiati alle diverse contingenze dei Rapporti reali e necessarj delle Cose.

Risalendo all'Origine probabile delle Divisioni della Proprietà, il Criterio più naturale di tali divisioni sembra potersi ravvisare nelle funzioni naturali della Cosa capace di sodisfare al Bisogno dell'Occupante e nella posizione e natura di Lei. talchè probabilmente in quei primordj ogni proprietà era in tutto capace di bastare al fine per ~~cui bisogno~~ cui era stata occupata, e determinata da quei Confini naturali di Colli, di Corsi d'Acque, e di altri fatti fisici che pur tuttavia conservano tanta influenza nelle divisioni territoriali sebben modificate all'infinito dalle Umane convenzioni.

Archivio Accademia dei Georgofili

Chi ha il dominio d'un tal insieme determinato e garantito a tutti gli effetti dalla Legislazione ha tutti li Elementi di Sicurezza e di libertà che si richiedono a mettersi in istato di ricavar dal medesimo tutta quella maggior copia di frutti di cui è capace, e l'interesse generale mi sembra pienamente raggiunto. Egli può impedire ad ogni Uomo di por piede nel suo fondo e di farvi qualunque siasi Lavoro, a meno che la sua Volontà vi concorra, ovvero che ciò avvenga in virtù di fatti giuridici limitativi della Proprietà.

Un deposito Minerale viene ad esser scoperto in un fondo, nè può esserlo, in virtù di questo principio d'inviolabilità di dominio, se non dal Proprietario o da chi fosse da lui autorizzato: ecco un nuovo fatto fisico che si manifesta nel fondo oggetto della Proprietà e qui mi sembra che il fatto dell'Invenzione e dell'Occupazione, primitiva origine della Proprietà, unita al Diritto stesso della Proprietà sopra il fondo in cui l'invenzione si verificò, sieno tali Ragioni da giustificare evidentemente nel Proprietario il dominio del deposito ritrovato finchè continua sotto il suo fondo.

DOI 10.5281/zenodo.7514716

Nello stato presente delle Proprietà, egli è raro il caso che un tal deposito possa lungamente inoltrarsi sotto del fondo di un istesso proprietario, e ben presto traversando i Confini sieno naturali, sieno convenzionali, senza curarsi di loro, entrerà sotto il fondo del Vicino per passar così successivamente sotto dei Campi di più e più Proprietarj. Eccoci dunque giunti al momento di decidersi fra i due sistemi dei diritti dei Proprietarj del suolo e del Primo Occupante.

Le lunghe spiegazioni colle quali io mi son sforzato di addimostrarvi che le Miniere non possono esser riconosciute nè scavate senza un insieme di lavori coordinati ad un solo scopo e che una Miniera male scavata da principio riesce il più sovente d'impossibile riattivazione nel seguito, son ragioni dell'Ordine fisico talmente inoppugnabili, contro il principio della libera disponibilità delle Miniere per parte dei Proprietarj che mi dispenso per ora dall'aggiungerne altre in loro sussidio.

Qui io vedo peraltro starsi formidabile contro di me ~~il primo~~ la Veneranda autorità del Vecchio Diritto Romano che in tanti

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

(3) ~~leggi~~ stessi consacra il principio da me attaccato: e ad infermare cotale Autorità, io non invocherò nè la poca importanza delle Miniere Romane ai tempi della Repubblica, nè il diritto di scavarle in Italia, (4) nè il vilissimo conto in che tale industria era tenuta da quel Popolo, (5) nè le numerose eccezioni ammesse a riguardo delle Miniere dei Paesi Conquistati (6), eccezioni che ai tempi dell'Impero divennero leggi Generali (7) anche qui mi varrò ~~delle~~ di ragioni tratte dall'Ordine fisico che potentissime io ritrovo nell'opinione dei Geologi e naturalisti Romani i quali nei Minerali tutti ed in alcuni Marmi riconoscevano la facoltà di crescere e di riprodursi; come ben chiaramente da moltissimi Autori può rilevarsi, e fra gli altri da Alessandro d'Alessandrino, da Plinio, e da Ulpiano stesso nel Digesto alla L. 7. §13. del Titolo: Soluto Matrimonio (8) Qual maraviglia adunque che appoggiati su tal Concetto che ora muove il riso dei più volgari, i Giureconsulti Romani poco esperti nell'Arte delle ~~Escavazioni~~ Miniere, ~~che tenevano in oltre in dispregio~~ applicassero ~~a tai Cave~~ ad esse quei principj stessi che regolavano i diritti sui fondi rustici ai quali potevano rao

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

tanti titoli essere assomigliati?

Ora peraltro sono ben diversi ~~i dettami della Scienza~~. i Resultati delle Indicazioni della Scienza, la quale invece c'insegna che un Deposito Minerario è un tutto incapace di naturali divisioni; del quale non si può cavar frutto in virtù di facoltà fisiche ad esso inerenti, ma soltanto usando e consumando la Materia stessa che lo costituisce. Da tal nozione consegue che quando io ho occupato un punto di un deposito Minerario, ho la detenzione di tutto il deposito, poichè la detenzione delle Cose non si giudica dietro l'incessante insistenza o connessione del Braccio dell'Uomo, ma bensì, come a proposito di un fondo dice il Diritto Romano, sufficit quamlibet partem ejus introire.

f. L. 3. § 1. D. poss. (XLI. 2)

~~Qui provo~~ Su tal proposito io provo il Dolore di vedermi separato dall'illustre Turgot il quale, mentre ammette il Diritto del primo Occupante a scavar un deposito Minerario da lui trovato, anche quando questo ~~sia~~ s'inoltra sotto i fondi di altri Proprietarj, crede non aver egli acquistato il diritto di Padronanza se non di quel Minerale che ha già scavato, ~~e~~ e delle Opere di già intraprese, ~~mostrando~~ volendo che ~~ad~~ a qualsiasi altro Proprietario rimanga la piena libertà di andar incon

DOI 10.5281/zenodo.7544716

tro al Deposito istesso con nuovi
Pozzi o Gallerie aperte nel proprio
~~fondo~~ Campo, e d'impadronirsi del Mi-
nerale che ritroverà ~~sotto sia~~ qualunque
punto e sotto qualunque ~~Podere~~
Fondo. Ognun vede facilmente
quanti vizii aggiunga questo
sistema a tutti quelli rimproverati
alla libera disponibilità delle Minie-
re per parte dei Proprietarj del Suolo,
~~senza poter rimediare a veruno~~
di ~~...~~ ~~via veruno rimedio~~;
e di quanti conflitti, e quante ingiusti-
zie divenir potrebbero ragione ~~...~~ Questo accoz-
zo di due diversi principii non regola-
to da veruna norma positiva, ~~e~~
per cui un vicino potrebbe con
pochissima spesa penetrare sot-
to il mio fondo da un Pozzo o
Galleria aperta presso al Confine
e prender il ~~Minerale ...~~
Minerale ~~ricco~~ che vi ritrova
sotto il mio Campo, senza inden-
nizzarmi e senza riconoscer nep-
pure i molti Capitali da me
impiegati per ritrovarlo.
La Morale, il diritto, l'Economia
e la Scienza mi sembrano dover
piuttosto preferire il sistema
della Libera disponibilità
a vantaggio dei Proprietarj
del Suolo.

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

Escluso peraltro ~~da me~~ un tal Sistema, mi fò d'uopo aver ~~ricorso~~ ricorso ad un frazionamento dei diritti reali resultante dalle necessità dell'Ordine morale e fisico, sancito dalla Giurisprudenza, il quale mi ~~sembra potersi~~ sembrerebbe atto a guidare nella determinazione del Principio regolatore della Proprietà e disponibilità delle Miniere. Soffrite che un tal Concetto io vi esprima colle parole del nostro illustre Romagnosi: (9)

"Incominciando a cogliere il concetto ~~[illegible]~~ più semplice, il più generale ed il più pieno della Padronanza nei suoi Rapporti alla Natura ed all'Uso degli Oggetti utili di qualunque Specie essi siano, può la Mente umana distinguere la Sostanza dell'Oggetto dall'Uso di lui e può altresì distinguere l'una e l'altro dal Godimento o sia dalla Consumazione per servirmi d'un Vocabolo d'Economia. Può dunque nelle facoltà fisico-morali dell'Uomo distinguere altrettanti diritti correlativi: e così chiamare diritto di Proprietà quello che ha per oggetto la Sostanza, diritto d'Uso quello che ha per oggetto la Capacità a farlo servire direttamente o indirettamente alla Utilità, o ad altro volere Umano, diritto finalmente di godimento la facoltà irrefragabile di giovarsi dei frutti o sia delle

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

cose appropriate all'immediato godimento Umano derivanti dagli oggetti medesimi.

Se questo triplice diritto si consideri riunito in un sol Uomo, si ha il dominio pieno relativo alla Natura ~~e~~ degli Oggetti, il quale perciò insorge ~~la~~ nel suo Concetto la Coesistenza simultanea del Possesso di queste Cose, o della Podestà inefragabile a possederle in una data persona fisica o morale. »

Applicando questi principii al nostro Subietto, mi sembrerebbe poter di riconoscere il dominio del Deposito Minerale nel Proprietario di un fondo per quella parte ~~di esso~~ che sotto il fondo stesso è compresa; l'Uso del medesimo nel primo Occupante a favor del quale mi pare ~~effettivamente~~ ~~t.~~ esser nato un vero Possesso nell'atto dell'Invenzione nel quale, come sopra io diceva, si è verificato il doppio estremo della detenzione della Cosa e dell'Animo di farla Sua; e quanto al godimento dei frutti mi parrebbe dovere questi, come nell'Enfiteusi, essere divisi fra il dominio diretto ed il dominio utile, percetti da questi che al Padrone corrisponderebbe una Canone proporzionale alla Porzione di Minerale trovato sotto il Suo fondo.

Archivio Accademia dei Georgofili

Qual diritto verrebbe ad esser leso
per tal modo, ~~e qual~~ quando un
fatto riconosciuto dalla Giurispru-
denza qual mezzo capace di far
acquistar il Possesso venisse a
render possibile l'utilizzazione
di Sostanze che per avventura
~~avrebber~~ sarebber giaciute inoperose ed in-
fruttifere per difetto di Coraggio, di
Capitali e di Cognizioni in chi solo
poteva cavarle?
Ed in fatto di Miniere è più speciosa
che vera l'Opinione che l'Interesse
individuale dei proprietarj ~~[illegible]~~ sarà a
~~garanzia~~ garanzia sufficiente contro le Capricciose Oppo-
sizioni, o le Pretensioni esagerate mercè
le quali anche un piccolissimo proprie-
tario può opporsi alla prosecuzione d'
un Impresa nella quale sono impegnati
immensi Capitali, distruggendo ad un
tratto per mero capriccio le più giu-
ste speranze, annichilando il frutto
di tanti Sacrifizii e di tanti Sforzi d'intelli-
genza e di lavoro. Bisogna convenire
che in tale proposito molte Cagioni
capaci di determinare i Capricci d'
un Proprietario si aggiungono alle
naturali bizzarrie dell'Uomo: imperocchè
quando trattasi d'imprese Minerarie
egli accade d'ordinario che coloro
i quali non si rendono esatto conto
della lor Natura e delle lor condizio-

DOI 10.5281/zenodo.7544716

ni, se ne vagheggiano straordinaria-
mente i rischi o le speranze, ed in
condizioni identiche si verificano
talvolta in tal maneggio ~~per fatto loro~~, ~~di~~ analo-
ghe disposizioni determinate da
strane credenze diametralmente
opposte fra loro. La Legislazione
deve, a parer mio, ~~a riffatt~~ provve-
dere là dove, per cagioni di un ordine
totalmente fisico, non può l'interesse
privato esser sempre un buon consi-
gliere qual lo è d'ordinario. ~~Né~~

~~Né~~ Spero che nessuno si credesse che io appoggiar~~la~~
~~mia~~ voglia la mia ~~tutta~~ opinione
sull'Interesse generale, come s'io ri-
guardassi le Miniere quali intraprese
di pubblica utilità; e credo dover
dichiarare altamente ch'esse non sono,
a parer mio, se non uno dei tanti
campi naturali ove l'intelligenza, ~~i~~
Capitali ed il Lavoro dell'Uomo posso-
no liberamente esercitarsi.

L'interesse generale da me contemplato
è quell'interesse generale che è base
del diritto di Proprietà, e che è raggiun-
to dalla somma degli atti determinati
dagli svariatissimi interessi individuali,
e che deve esser affidato ad una Legi-
slazione la quale presenti i minori osta-
coli all'impiego delle Risorse naturali,
dell'intelligenza e dei Capitali, che

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

assicuri a tutti la libertà e sicurezza della persona e delle proprietà, che tolga ogni incertezza dei diritti del Cittadino e degli acciò i diritti degli uni non pregiudichino a quelli degli altri.

Un tale scopo io crederei poter esser raggiunto da ~~una~~ perciò che riguarda le Miniere una Legislazione basata nel Principio da me enunciato, per cui mentre verrebbe assicurato al Proprietario della Superficie il godimento di quei vantaggi che anche dai fortuiti ritrovamenti fattisi nel suo ~~suolo~~ Fondo gli si competono, renderebbe ~~pur~~ altresì possibile la regolare e stabile escavazione dei depositi Minerarii.

In tanti e così lunghi dettagli ho creduto dovermi ~~rima~~ ~~rin~~ aggirare nel trattare un Argomento sul quale hanno ~~sino~~ ~~sempre~~ ~~stati~~ così lungamente versato le ~~le~~ Controversie degli Economisti e dei giureconsulti; e passando ora a ~~trattare~~ ~~brevemente~~ discorrere delle altre due questioni che ancor ci rimangono, brevissimamente ne terrò proposito.

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

20

Sia che la ~~proprietà delle~~ libera disponibilità delle Miniere voglia attribuirsi ai proprietarj della super= ficie, sia che adottar si voglia il sistema da me proposto, ~~ciò si~~ avranno sempre dei Casi nei quali la Legislazione dovrà comparire per regolare i ~~rispettivi diritti e~~ Rapporti delli Scavatori e dei proprie= tarj del Suolo. Mettiamo pure che uno Scavatore abbia fatto delle Convenzioni con tutti i proprietarii superficiali coi quali prevedeva nell'incominciare poter aver dei Rapporti nel seguito; dopo quanto ho detto in principio non si parrà strana il supporre che per qualsiasi ragione ei venga astretto a spin= gere i suoi lavori in punti ove non credeva d'appresso di dover inoltrarsi; e quattro possono essere le dimande che gli occorra fare ai proprietarj coi qua= li avea trascurato di trattare in principio.

1° Ei può occorrergli di continuare i suoi lavori nel Deposito minerario ~~che passa sotto il~~

2° Di spingere una galleria o pozzo interno per ritrovare il Deposito o per facilitare la circolazione dell'Aria, lo scolo delle Acque.

3° Di aprire un Pozzo o galleria che sbocchi alla superficie.

4° Di aprire una strada per portare il Minerale dal Pozzo d'estrazione al luogo di

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

andita o di Lavorazione, od un Fosso per il passaggio delle Acque provenienti dalla Miniera.

Al primo Caso provvederebbe il principio da me considerato come base della Legislazione minerale, nè di esso occorre occuparci: e quanto agli ultimi tre egli è certo che se si vuole in un modo assoluto rispettare il diritto del Proprietario di impedire che altri faccia ciò che a lui non aggrada, dovrà lasciarsi perire un'Impresa ben avviata piuttosto che costringerlo a soffrire che a due o trecento braccia sotto i suoi piedi si scavi la roccia sterile ed infruttifera a vantaggio di una Lavorazione utilissima.

Forse contro un assolutismo cotanto esagerato potrebbe invocare il principio di equità proclamato dal diritto Romano che ciò che a taluno è utile senza esser ad altri nocivo, non deve esser impedito: ma in genere io credo che, ammessa la proprietà d'una Miniera in taluno, sia che risulti dalla Legge, sia che provenga da Convenzioni private, non può una Legislazione non ammettere negli investiti simile proprietà al godi-

Archivio Accademia dei Georgofili

39

~~mento~~ beneficio del diritto ~~comu-~~
~~ne, dell'Abitanti~~, ~~per cui ad ogni~~
~~proprietario il diritto sarebbe~~ di profit-
tare del fondo del vicino ~~ogni~~ quando
~~volta~~ da ciò dipenda ~~l'esercizio~~
~~e il suo~~ la possibilità o l'impossi-
bilità d'esercitare il loro diritto ~~di~~
~~proprietà~~. Ed invero un tal estremo
veramente si verifica ad un grado
così eminente come nelle Miniere
nelle quali ~~che~~ egli è sovente del tutto impossibile
di ~~continuare~~ proseguire l'escava-
zione se non si corre alla super-
ficie a cercare ~~un esito alle acque~~
~~il benefizio~~ ~~dell'Aria~~ l'Aria per
respirare, od un esito alle acque
sovrabbondanti, ~~od un~~ o nuove vie di
trasporto pel Minerale, o di passag-
gio per li Uomini. Ed è tale la pre-
potenza di siffatti bisogni, e così
talvolta ~~non~~ così limitati i punti
nei quali ~~occorre fare~~ tali aperture
possono eseguirsi
che ~~io~~ ~~et~~ più volte è accaduto di
dover distruggere ~~interi~~ dei Villaggi
per aprir ~~per~~ ~~far~~ pozzi o gallerie di Miniera,
ed io stesso ho veduto nelle Minie-
re di Pzibram in Boemia, proget-
tato come necessario la cavamen-
to d'una Galleria di Scolo ad una
profondità di circa 900 braccia e d'una
Lunghezza di Miglia otto, che condur dove-
va le acque della Miniera nel fiume Moldava.

DOI 10.5281/zenodo.7544716

Del resto ~~noi abbiamo in T~~ io credo
non abbisognar di altre ragioni ~~per~~
in favore della giustizia di attribuire
agli escavatori di ~~ai propr~~ ~~alle~~ Miniere il diritto di far quei
lavori che son necessarii alla ~~esisten-~~
~~za delle loro escavazioni~~ loro in-
trapresa indennizzando debita-
mente i proprietarj della super-
ficie, dacchè ho veduto ~~in~~ Tosca-
na promulgata nelle forme ordi-
narie una Legge che accorda l'
espropriazione forzata per la Stra-
da di ferro ~~ferrata~~ concessa unicamente
a vantaggio della Miniera di
Monte Bamboli, senza che per
parte dei Proprietarj espropriati nè per
~~parte~~ il lato dei difensori degli illimita-
ti loro diritti ~~delli Economisti~~ sia stata sollevata ~~elevata~~ veruna opposizione (10

Quando la Proprietà delle Miniere
sia ~~st~~ costituita su basi solide
ed inalterabili, quando ~~sieno~~ a lei ~~a~~
~~essa attribuite tutti quei~~ riconosciuti li
attributi di una vera Proprietà,
quando i Proprietarj di Miniere
sieno equiparati a tutti li altri
Proprietarj, essi essa avrà in se
tutti li elementi capaci di far
prosperare l'intrapresa chi ne forma
il subietto, ~~quale~~ ~~ne~~ ~~e dall'atto~~

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

vità dall'Intelligenza, dai Capitali ~~di chi~~ e ... ~~[illegible]~~

la quale ~~per~~ deve ~~più~~ perciò, come ogni altra, esser affidata ~~al libero delle~~ unicamente alla libera salvaguardia dell'interesse privato. ~~[illegible]~~ Egli è ben vero che ~~molte~~ magg~~e~~ ~~cognizioni, molti Capitali ci vi~~ assai maggiori di ~~Capi~~ Copia ~~zioni~~ e di Capitali ~~richiedono~~ e di Cognizioni si richiedono ~~[illegible]~~ in ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ per la escavazione d'una Miniera che per la cultura di un Campo, ma quando ~~[illegible]~~ ~~diritti di [illegible]~~ ~~esercizio~~ l'ottenimento e la natura dei diritti sulle Miniere ~~non~~ saranno ~~sarà~~ ~~certa né veda~~ determinata con precisione, ei dipenderà ~~dall'intelli~~ soltanto dalla bontà dell'Intrapresa e dall'intelligenza ed attività di chi ne è proprietario il ~~ritrovare~~ cumulare i necessarj Capitali. ~~Non riman~~ Assicurato così l'esercizio ~~dei~~ di questi diritti ~~non ha più non~~ rimane nel Governo un solo ~~altro~~ dovere ~~che~~ ed è quello di render facile il ~~ritro~~ trovar nel Paese ~~possibile il ritrovar~~ persone capaci di diriger i lavori delle Miniere, ed a tal scopo ei raggiunge col promuovere dei soli di Studii pe

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

ciali e pratici ~~all'effetto~~ meno-
tolo di formare degli Ingegneri
ma più specialmente diretti
~~ad spargere~~ all'istruzione dei
Minatori onde ottenere delli[te]
abili ed intelligenti Caporali di
Lavori. Quando i Lavori delle ~~sono facili e~~
~~le~~ Miniere saranno regolarmente
intrapresi e che ~~fia~~ agevole
riesca agli Intraprenditori il
ritrovar dei ~~buoni~~ Direttori e
dei Lavoranti intelligenti e versati
nello ~~pratico~~ Studio pratico dell'
Arte del Minatore, ~~diminuiranno~~
diminuiranno assaissimo i pericoli
che nelle Miniere minacciano la
Vita o la Salute dei Lavoranti,
i più sovente ~~cag~~ cagionati dall'
imperizia di chi le dirige;
ma ~~essi tale~~ son sempre così dif-
ficili ~~i lavori e complicati~~ pericolosi i lavori
delle Miniere, così svariate le cagioni
che producar possono delle sventure,
così eccessiva l'imprudenza che è
nasce ~~dall'abitudine familiarità~~
~~ad essi~~ al trovarsi abitualmente
in pericolo, che il Governo non
~~può lasciar la Vita di tanti Citta-~~
~~dini esposta~~

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

può ~~non~~ mostrarsi incurante
della sicurezza o della salute di
tanti Cittadini. Per rispetto adun-
que non lesiva di verun diritto
la Sorveglianza del Governo nelle
Miniere, ~~nell'int~~ tendente ad av-
vertire i ~~pericoli~~ dei danni che ~~portassero~~ potrebbero
venir cagionati dai lavori intrapresi
~~ai lavoranti~~ a ~~chi vi è~~ impiegato
e ad indicare i mezzi ~~di porvi~~ atti
a porvi riparo, siccome quella
che conseguenza ~~di quella~~ della Tutela
generale che esercitar deve a
vantaggio di tutti i Cittadini.
Eccovi accennati, o Signori, tutti i prin-
cipii sui quali mi sembrerebbe dover
esser basata una Legislazione
costitutiva di una vera Proprietà
minerale libera, indipendente,
originata da un fatto capace di
far nascere ~~un~~ un tal diritto; sebbene
io provi il dolore di aver abusato
soverchiamente della Vostra Pazien-
za, pure mi avveggo di non aver
che enunciate le molte questioni
che su tal Argomento dovrebbero
esser ~~approfondi~~ ben più seriamente esa-
minate e discusse; lo che io
mi lusingo di poter fare nell'avveni-
re se ~~tutte~~ ~~alcuna~~ qualcuna delle teorie

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

da me enunciate, potesse essa per avventura onorata ~~dell'apuntimento di~~ della Vostra approvazione.

PROSPERITATI PUBLICAE AUGENDAE

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

48 ~~Seguono le [illegible]~~

Note.

(1) Basti citare l'esempio del Monte di Ripa presso Seravezza, ~~che~~ ove ~~[illegible]~~ tre compagnie usando a dovizia ~~[illegible]~~ della libertà di scavare hanno lacerato il suolo, guasti distrutte le belle e fruttifere vigne che lo coprivano, ~~rovinati perduto~~ perdendo i loro capitali ed il lavoro di più anni, ~~senza~~ senza cavare ~~alcun frutto~~ verun utile da ~~un~~ ~~Marmoreo~~ deposito ~~Marmoreo~~ ricco, ~~che per~~ il quale, ~~[illegible]~~ ~~potevano dare per lungamente~~ un prodotto avrebbe potuto dare lungamente una sufficiente compensa a delle fatiche meglio dirette.

~~ff. L. 7 §. Tit. Soluto Matrimonio: Marmor non est fructus sicut nec thesaurus, nam et nunquam semel remotum, non renascitur: [illegible]~~

(2) Romagnosi ~~dice~~ mi sembra appoggiare anch'egli questa scelta chi pei componenti le ragioni naturali, quando dice nel § 313 della sua Introduzione allo Studio del Diritto Pubblico Universale: Perchè un Uomo sceglie tale o tal luogo? Abbracciando il tutto insieme dei fatti naturali, troviamo esistere una ragione di questa determinata scelta indotta dall'andamento di fatto delle cagioni puramente naturali anteriori a qualunque Stabilimento Umano.

(3) ff. L. 9 § 2. e L. 13 §§ 5, 6 Tit. de Usufructu et quemadmodum quis utatur, fruatur.

ff. L. 12 § 1 Tit. Communia Praediorum, tam urbanorum, quam rusticorum.

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

ff. L. 3 in fin. L. 4. L. 5. Tit. de Rebus eorum qui sub Tutela;

(4) Plinio nella sua Storia Naturale al Libro 33. C. 21. dice: "Italiae parci, vetere interdicto patrum, diximus; alioqui nulla fecundior metallorum quoque erat tellus.

E nel Lib. 3. §§ 26 in fin. dice: "Haec est Italia diis sacra . . . .

Metallorum omnium fertilitate nullis cedit terris. Sed interdictum ~~ha~~ id vetere consulto patrum. Italiae parci juben- tium.

(5) Tacito de More Germanorum, 43. dice: Gothini, quo magis pudeat, et ferrum effodiunt.

(6) Tit. Liv. Lib. ~~XX~~XXXIV. 21.

Plinio Lib. 33 C. 21.

(7) Suetonio in Tiberium dice: Plurimis etiam Civitatibus et privatis veteres immunitates et jus metallorum ac ~~sali-narum~~ vectigalium adempta.

Le successive Leggi imperiali non si limitarono ad imporre alli Scavatori di Miniere l'Obbligo di pagare la decima al fisco, ~~la~~ che potrebbe con ragione esser considerata come un tributo; ma ~~dipo~~ chiaramente ~~dell~~ accordarono ~~alli Scavatori di Miniere~~ e ai Metallarii la facol-

Archivio Accademia dei Georgofili

suo nomine perscrutari. Quod si nobis super hoc aliquis credide=rit (esse) supplicandum aut prae=ter hujus legis tenorem in alieno loco thesaurum scrutatus inve=nerit, (totum) hoc locorum do=mino reddere compellatur et velut temerator legis saluber=rimae puniatur.

(8). Plinio. ~~Storia~~ ~~Lib.~~ Storia Naturale Lib. 36. C. 15, 18.

Alexander ab Alexandria. Genialium Dierum Lib. 5. C. 9.

~~Ulpiano~~ Questa legge dice §13.: Si Vir in fundo mulieris dotali lapidici=nas marmoreas invenerit et fun=dum fructuosiorem fecerit: marmor quod caesum neque exportatum est mariti: et impensa non est ei prae=standa: quia nec in fructu est marmor, nisi tale sit ut lapis ibi renascatur, quales sunt in Gallia: sunt et in Asia. §14. Sed si cretifodinae, argentifodinae, vel Auri, vel cujus alterius materiae sint, vel Arenae: utique in fructu habe=buntur. ~~e Gia~~

E Giavoleno nella L. 18 Cod. De fun=do dotali; ~~di~~ confutando l'Opinione di Labeone che stimava esser un fondo deteriorato quando ci sia stato cavato del Marmo, dice:

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

tà di scavare anche nei fondi
dei Privati come ben si rileva ~~dalla~~ dal
Cod. L. 3. ~~dalla L.~~ del Tit. De Metal=
lariis ~~Cuncti~~ che così si esprime:
Cuncti qui per privatorum loca
saxorum venam laboriosis ef=
fossionibus persequuntur, decimas
fisco, decimas etiam domino repræ=
sentent: e che un tal diritto
~~dovesse essere~~ dovesse eserci=
tarsi in virtù di Concessioni governa=
tive, ancora puolsi rilevare dalla
L. 6. in fine dell'istesso titolo, che
parlando dei Sassi che si trovan sotto
i privati edificii dispone: Qua=
dere; si quando hujusmodi mar=
mora sub aedificiis latere dican=
tur, perquirendi eadem copia
denegetur.
Siffatte disposizioni restrittive del
diritto di Proprietà, riguardo
alle Miniere, acquistano ancor
maggior forza, se si paragonino
a quelle relative ai Tesori che
si trovan nel Cod. stesso ~~al~~ nella L. unica Tit.
~~titolo~~ De Thesauris: In alienis vero
terrulis nemo audeat inustis
sumo nec volentibus vel igno=
rantibus dominis opes abditas

PROSPERITATI PUBLICAE AUGENDAE

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

49.

Nec puto fundum deteriorem esse, si tales sunt lapidicinae, in quibus lapis crescere possit.

(9). Romagnosi ~~Istituz.~~ Opera Citata §§ 325

(10). Notif. 14 Settembre 1844.

(11) Napoleone disse costantemente nella discussione della Legge sulle Miniere il Consiglio di Stato che le Miniere sono Proprietà nuove e nella seduta del dì 8 Aprile 1809 ~~diceva~~ aggiungeva che più vi rifletteva e più trovava giusta questa distinzione, e che doveva essere sotto ogni rapporto assimilate alle altre Proprietà. V. Locré Opera Citata.

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

PROSPERITATI PVBLICAE AVGENDAE

Archivio Accademia dei Georgofili

DOI 10.5281/zenodo.7544716

PROSPERITATI PVBLICAE AVGENDAE

Archivio Accademia dei Georgofili